

FRAMMENTI CRITICI

“Roberta Filippi opera un intervento nel cuore della natura con l’attenzione di non disturbarla, la natura, perché tutto avviene senza smottare la terra e gli alberi e tutto si realizza coi materiali della natura, sicché tutto è destinato a celebrarsi in attesa del suo naturale decadere.

...Passiamo di fronte a dieci nidi rotondi tutti mossi dalla brezza come note su un pentagramma. Sono appesi ad un ramo-sipario con fili puliti: liane. Sono il modellino di un’immensa stupenda scultura. Nel frattempo sono una piccola stupenda scultura.”...(**Philippe Daverio e Jean Blachaert**, per l’installazione “Canto alla Dea” dal catalogo Artemisia 2006).

“..... l’elemento più palese di affinità consiste nel comune riferimento a vari tipi di icona tutti in qualche modo allusivi alla diffusione allargata se non addirittura alla riproduzione mediale: Roberta Filippi sembra pensare più ad una tematica iconologica che coniughi in se suggestioni archeologiche, misteriche e New Age attraversando abilmente realtà storico stilistiche come la stele graffita orientale e l’incisione rinascimentale, per metterci infine di fronte ad un simbolo inquietante e distaccato ad un tempo”... (**Paolo Balmas**, dal catalogo della mostra “AllupAllupa”)

“...il secolo ventesimo ha rivelato un tipo di sincerità dell’artista che resterà come uno dei segni dello stile della nostra epoca. Roberta Filippi non indietreggia davanti a nulla. Dalle scene di dannazione fino alle scene di purezza... Il suo lavoro sta dentro il linguaggio della pittura, ella opera all’interno delle moderne problematiche dell’arte e della cultura europee... (**J.Klintowitz**, da “O Estado de Sao Paulo”, recensione per la personale al museo MASP, Brasile).

"...Una memorabile ricerca...la lettura proposta in questo libro suggerisce una priorità della funzione della comunicazione alternativa della scrittura murale..." (**E.Crispolti**, dalla prefazione per "**Le Scritte Murali a Roma**", **XXXVII Biennale di Venezia, Pal.dei Diamanti** di Ferrara e **Gal.Com.d'Arte Mod.** di Arezzo).

"Nella sua pittura Roberta Filippi elabora una simbologia archetipa dell'Immaginario Erotico, in un'arte visionaria intrisa di luminosità, che esprime una tensione verso un ideale umano di bellezza in armonia con la natura cosmica". (P.M.Bardi, dal catalogo della **Personale al Museo MASP di S.Paolo del Brasile**).

"...Premonitore di un orizzonte mediale, il lavoro liberamente figurativo della romana Roberta Filippi, pittrice d'immagine nel senso più attuale e composito..." **E.Crispolti**, "La Pittura in Italia,Ultime Tendenze" ED.Electa).